

# AVALON HILL RISPONDE

Per informazioni rivolgersi a Selegiochi via Fumagalli 6 Milano.

Cari Amici, non ho ancora ricevuta nessuna vostra lettera in merito a quanto scrissi la volta scorsa, per cui mi baserò nuovamente su lettere pescate dal mucchio della posta arretrata.

Prima di tutto, però, parliamo delle novità; alle scatole che già molti di voi avranno visto in circolazione (*Struggle of nations*, Napoleone nel 1813; *Fury in the West*, la battaglia di Shiloh del 1862; *Gunslinger*, scanzottature e sparatorie nel Far West; *Storm over Arnhem*, l'operazione Market-Garden del 17 settembre 1944; *G.I. Anvil of victory*, terzo ampliamento della serie *Squad Leader*, con altre 5 mappe e 1600 counters; *Panzer Armee Afrika*, le campagne del 1941 e 1942 nell'Africa del nord) si sono aggiunti ultimamente due mini-games (mini soltanto nel formato della scatola e nel prezzo, ma ottime simulazioni già in parte collaudate sotto il marchio OSG). Si tratta di *Robin Hood*, con il leggendario fuorilegge ed i suoi allegri compagni della foresta di Sherwood e *Little round top*, dove si seguono le vicende del 20° Maine, durante la battaglia di Gettysburg, nella guerra di secessione americana.

Sta inoltre per essere distribuito un nuovo titolo senz'altro destinato a far presa su un pubblico ben più ampio dei soli wargamers: *Civilization*.

Sette giocatori (ma vi sono versioni per 2 - 6 partecipanti) si pongono alla guida di una delle nove popolazioni bibliche dell'area mediterranea antica (Egitto, Assiria, Babilonia, Asia, Tracia, Creta, Illiria, Italia ed Africa) e dovranno condurle dall'età della pietra (8000 a.C. circa) all'età del ferro e della Roma Repubblicana (250 a.C. circa). Il tutto attraverso migrazioni, guerre, costruzioni di città, commercio ed acquisizione di

quelle arti e quei mestieri che portarono i nostri antenati alla civiltà. Il fatto che non si usi alcun dado indica che la fortuna non ha una parte predominante nel gioco (anche se è presente sotto forma di alcune calamità che, di tanto in tanto, colpiscono le nazioni). Il gioco quindi si basa soprattutto su una lungimirante strategia politico-commerciale. La traduzione, con l'aggiunta di alcune varianti e di chiarimenti che non compaiono sul testo inglese originale, è ormai in corso di stampa, per cui il gioco comparirà ben presto nei negozi specializzati.

E dato che siamo in argomento rivolgo a tutti una domanda: desiderate che in questa rubrica appaiano regolarmente recensioni un po' più approfondite delle ultime novità?

E veniamo a qualche lettera:

**D-007** - Il sig. Paolo Bonomi (o Bonami) ha posto alla A.H. una serie di domande su *Russian Campaign*, alcune anche di grande interesse generale: purtroppo per poter rispondere avrei bisogno di alcuni chiarimenti da parte dell'autore della lettera che, però, non ha indicato il suo indirizzo neppure sulla busta; mi auguro quindi che il sig. Paolo legga queste righe e possa mettersi in contatto con me.

**D-008** - ... avendo acquistato il vostro gioco *War and peace* (2ª Ed. 1980) ho avuto modo di constatare che la traduzione si riferiva ancora all'edizione precedente ... omissis... come successo in un caso del tutto analogo con la traduzione della 3ª Ed. di *Anzio*... Marco Ferrari - Ferrara.

**R-008** - Purtroppo o fortunatamente per noi giocatori casi di questo genere si sono verificati spesso nel passato e senz'altro si ripeteranno nel futuro. La politica dell'A.H. americana al riguardo è infatti chiarissi-

ma: fornire alla propria clientela più appassionata la possibilità di mantenere fresco ed adeguato ai tempi nuovi un prodotto edito negli anni precedenti. Tutte le modifiche consigliate, infatti, provengono dagli stessi giocatori e vengono accuratamente vagliate dai progettisti per essere pubblicate (se meritevoli) sulla rivista ufficiale A.H.: "The general".

Quando poi il gioco viene ristampato, si inserisce nella scatola il regolamento aggiornato. D'altro canto, purtroppo, i nostri amici d'oltre oceano spesso non si peritano di informare gli importatori delle avvenute modifiche; la merce arriva in Italia e viene subito smistata ai vari negozi che la aspettano con urgenza e così succedono casi come quelli segnalati da Marco. Per *War and peace*, in particolare, feci appena in tempo (già, il traduttore è il sottoscritto) ad aggiungere al libretto (già pronto per la stampa) gli "errata corrige" e i chiarimenti apparsi su un "General". Tutto ciò fu poi integrato dagli americani nella successiva ristampa, però i libretti italiani sono corretti; basta solo leggerli fino in fondo. Nel caso di *Anzio* invece avevo appena inviato alla A.H. italiana la traduzione della terza edizione quando dagli USA mi giunse la notizia che già stava per essere stampata la quarta! Per cui si decise di attendere gli eventi.

Vorrei comunque sottolineare il fatto che tutti i wargames A.H. sono perfettamente giocabili in tutte le edizioni: i rifacimenti più recenti servono solo come migliorie (possibili ma non obbligatorie) e non influiscono sul gioco. I responsabili dell'A.H. italiana hanno comunque pensato di preparare nel prossimo futuro una serie di ciclostilati o di fotocopie di questi aggiornamenti man mano che usciranno da inserire nelle scatole nuove e da spedire (dietro rimborso delle sole spese vive) a chiunque ne farà richiesta. Alcune va-

rianti comunque compariranno in questa rubrica, purché voi stessi, amici lettori, lo richiediate.

**D-009** - ... volevo perciò chiedere a lei, in qualità di rappresentante dell'A.H., se è ancora possibile ottenere a prezzi ridotti i giochi con scatole rovinate... Gianni Bassilama - Taggia (IM).

**R-009** - A questa ed alle altre numerose domande di questo tipo per il momento non posso che rispondere così: la Selegiochi non può effettuare vendite di giochi rovinati in quanto non ne ha; quelli avariati vengono infatti resi al costruttore. Approfitto inoltre della domanda per precisare che io non sono un dipendente dell'A.H.; il mio mestiere infatti è quello di dirigere l'ufficio tecnico della mia azienda; traduzioni, articoli e cose simili le faccio soltanto per hobby e, soprattutto, per appagare la mia smisurata... vanità (a chi non piacerebbe vedere stampato il proprio nome su una rivista a carattere nazionale?).

Concludo infine ricordandovi che il "primo raduno nazionale wargamers" si farà sicuramente; la data di inizio sarà il 25 settembre (venerdì) con cena ed inizio partite fra i primi arrivati, tanto per sgelare l'ambiente; la spesa prevista (due cene; due pranzi ed il pernottamento per due notti) è davvero irrisoria: L. 50.000 tutto compreso!!! Sul prossimo numero cercherò di darvi tutti i particolari del programma. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 31 di agosto (o giù di lì) a: Carlo De Rysky - P.zza Dante 4 - 27100 Pavia.

Da parte mia sto bombardando di lettere e telefonate la Selegiochi per una sponsorizzazione: vedremo cosa si riuscirà ad ottenere!!!

OK: lo spazio a mia disposizione è ormai terminato per cui... passo e chiudo; e se qualcuno ha idee, suggerimenti o richieste da fare mi scriva pure. Saluti